

Voci dei CAMPANILI

San Nicola

tutti i santi

DICEMBRE 2018

Davanti alla culla così come sei ...

Una ragazza, non ancora ventenne, mi ha parlato del suo disagio e senso di estraneità rispetto alle amiche che si preparano alla festa del Natale tutte prese dall'aspetto fisico, impiegando molto tempo nel trucco, nell'acconciatura e nella scelta dei vestiti.

Le dicevo che, in fondo, tutti desideriamo che gli altri si accorgano di noi e che, almeno per qualcuno, possiamo essere importanti, percepiti come persone belle e accolti con gioia.

Qualcuno, però, avverte in cuor suo di non essere poi così bello o di non avere molto di speciale per cui essere cercato, e così tenta, attraverso il trucco, o l'espressione ricercata o i modi di fare un po' caricati, di apparire migliore di come si sente, ma questo, interiormente, è un lavoro molto faticoso, che non ti lascia mai in pace.

Vorremmo tutti esserne liberi e anche quella ragazza diceva: «Per un anno, a Natale, mi piacerebbe vestirmi con la prima cosa che mi capita, regalarmi e regalare principalmente sorrisi e risate, svegliarmi la mattina con un pensiero per gli altri, colorare l'albero con la luce che avverto nel cuore».

Se davanti agli altri non è sempre facile mostrarci come siamo, almeno davanti a Gesù noi possiamo, perché il nostro Dio si è fatto bambino. Il bambino è bello, ma ha bisogno di tutto, di essere nutrito, lavato e, quando si tratta di cambiarlo, o quando urla, ci si accorge che la sua bellezza la puoi vedere solo se sei disposto a donarti e a far fatica per lui. Così si è presentato a noi il nostro Dio, nudo e bisognoso, totalmente esposto alla libertà degli uomini di accoglierlo e servirlo come Dio o di ignorarlo come presenza fastidiosa o pensiero inutile.

E anche a noi in questo Natale, Gesù si presenta così, nudo e senza trucco, senza effetti speciali. Davanti a lui possiamo abbassare le difese, lasciar cadere maschere e scudi, liberarci dai trucchi. Si è fatto bambino per te così come sei anche con le tue brutture, fisiche, interiori o morali, quelle che normalmente tenti di nascondere agli altri e a te stesso: Lui le conosce, ma perché temere? Stai adorando il nostro Dio fatto bambino per poterti amare da dentro le tue oscurità, abitando con te e portandoti fuori insieme a Lui, portandoti a vivere con lui da figlio del Padre. E se conosci il suo amore, ti basta a sentirti bello e amato, senza dover fare nulla per guadagnarti l'amore ... è soltanto dono. Questo è Gesù e il suo Natale.

Carissimi, auguro a tutti che la luce del Natale consenta di vederci un po' di più gli uni gli altri come ci vede Dio, e di gustare reciprocamente la nostra bellezza di figli e relazioni fraterne sempre più vere. Auguri!

*Don Tiziano Rossetto
Amministratore parrocchiale*

Parrocchia di Tutti i Santi
Via Roma 149—Roncade (TV)

Tel. 0422-707121 Email: roncade@diocesitv.it

Parrocchia di San Nicola V. M.
Via S. Nicolò 14 - Vallio di Roncade (TV)

Tel. 0422-707486 Email: vallio@diocesitv.it





PARROCCHIA DI RONCADE

LUN/MAR/MER/GIO — ore 6.45 Lodi e ore 7.00 S. Messa
VEN — ore 8.30 Adorazione e ore 9.00 S. Messa
SAB e PREFESTIVI — ore 18.30
DOM e FESTIVI — ore 7.30 — 9.00 — 11.00 — 18.30

il primo SABATO di ogni mese dopo la messa prefestiva
ADORAZIONE EUCARISTICA



PARROCCHIA DI VALLIO

LUN/MAR/MER/GIO/VEN — ore 8.30
SAB e PREFESTIVI — ore 17.30
DOM e FESTIVI — ore 10.00

il MARTEDI' ore 20.30 recita SANTO ROSARIO
il quarto MARTEDI' di ogni mese ore 20.30
ADORAZIONE EUCARISTICA



PARROCCHIA di SAN CIPRIANO

LUN/GIO/VEN – ore 18.30
MAR – ore 8.00
SAB e PREFESTIVI – ore 18.30
DOM e FESTIVI – ore 8.30 – 10.30



PARROCCHIA di BIANCADE

LUN/GIO/SAB – ore 18.00 (inv.) ore 19.00 (est. fino a fine ottobre)
MAR/VEN – ore 8.30
MER – ore 20.00
DOM e FESTIVI – ore 7.30 – 9.30 – 11.00 (inv.)
ore 7.30 – 9.30 (est.)



PARROCCHIA di MUSESTRE

MER – ore 15.30 in Chiesetta della Madonna della Salute
SAB e PREFESTIVI – ore 17.30
DOM e FESTIVI – ore 8.00 – 11.00



PARROCCHIA di CA' TRON

DOM e FESTIVI – ore 9.30

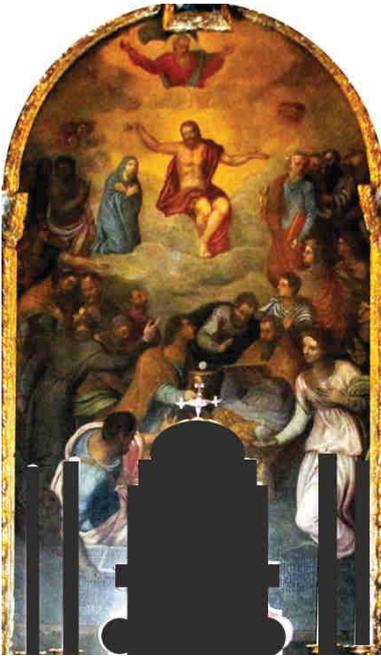


Per scrivere alla Redazione :

[**vocidaicampanili@gmail.com**](mailto:vocidaicampanili@gmail.com)

TUTTI POSSONO DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO SCRIVENDO E
INVIANDO ENTRO IL 18 DI OGNI MESE

AMMIRARE “TUTTI I SANTI”: PICCOLI APPUNTI MENSILI SULLA CHIESA PARROCCHIALE



La chiesa parrocchiale è dedicata a Tutti i Santi almeno dal 1231. E non stupisce che essi siano rappresentati sulla pala dell'Altare Maggiore. Il quadro è documentato già dal 1593.

Normalmente questo tipo di rappresentazioni descrivono il Paradiso, in cui schiere di beati, santi ed angeli “ruotano” adoranti intorno a figure centrali, che possono essere la Trinità, Cristo e il Padreterno, Gesù insieme a Sua Madre, ecc.

Nel caso della “nostra” pala, la raffigurazione è più complessa e le figure non risultano adoranti, ma più dinamiche.

Si può osservare che:

-ci sono due “zone” ben distinte: intorno a Cristo le figure si dispongono in cerchio, mentre alla base della pala i personaggi sono inscrivibili in un quadrato, al cui centro troviamo il Calice e l'Ostia (purtroppo, questi ultimi sono parzialmente nascosti dal tabernacolo e dai candelieri); nell'iconografia antica il cerchio rappresenta il cielo, mentre il quadrato la terra.

-esiste una verticalità tra le figure di Dio Padre, che emerge dalle nuvole in cima al quadro, il Figlio, che sta al centro, e il Calice e l'Ostia.

-Gesù, al centro, risulta trionfante, ma la posizione delle braccia e delle gambe richiama la Croce.

La pala non rappresenta soltanto i Santi, ma il suo messaggio è che Cristo è trionfante sulla morte in Croce e che offre la salvezza al mondo attraverso l'Eucarestia.

I Santi rappresentati nella parte inferiore del quadro (San Marco a sinistra, Santa Maria Maddalena a destra, forse San Gregorio Magno ed altri non meglio identificabili), si concentrano sul calice e sull'Ostia nello stesso modo in cui quelli della parte superiore (riconoscibili la Madonna, San Pietro e San Giovanni) si rivolgono a Cristo: perché il Pane ed il Vino sono Cristo stesso.

Va ricordato che, durante l'adorazione delle Quarant'ore, veniva allestito un tronetto innestandolo in cima al tabernacolo.

Posizionando l'Ostensorio per l'adorazione, l'Ostia reale, in esso contenuta, veniva a sovrapporsi a quella dipinta.

Questo effetto teatrale rendeva ancora più potente il messaggio: l'Eucarestia è data agli uomini come mezzo per raggiungere la Salvezza Eterna.

A.B.



ADORAZIONE EUCARISTICA - LA MODALITÀ ATTUALE

L'adorazione eucaristica è una forma di preghiera che mira ad alimentare il desiderio della comunione con Gesù risorto presente nel Sacramento, e a disporre il cuore al rendimento di grazie per Lui che si fa dono a noi, prolungando l'intima unione raggiunta nella comunione. Tale preghiera è dunque in strettissima relazione con la celebrazione eucaristica nel senso che l'eucarestia da essa deriva e ad essa conduce.

Per evidenziare tale relazione, l'ostensorio per l'esposizione viene collocato non più in alto sull'altare maggiore, ma sulla mensa dell'altare della celebrazione.

L'adorazione è una preghiera prolungata, fatta di sguardo, di silenzio e

Biancade
CA Tron
MUSESTRE
Roncade
San Cipriano
Vallo



"Collaborazione Pastorale di Roncade"

Nuovo Gruppo Giovani sono invitati tutti i giovani dai 19 ai 23 anni (circa...)

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO PER I GIOVANI

*Signore Gesù,
la tua Chiesa in cammino volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.
Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero.
Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata
che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli.
Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre,
ricevendola in dono da Te.
Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen.*



Perché questo gruppo giovani?

La spiegazione la troviamo proprio nelle parole della preghiera per le vocazioni di papa Francesco...

Perché, come Collaborazione Pastorale, riconosciamo il valore della voce dei giovani e l'importanza dei giovani come protagonisti della propria vita e della vita della comunità, partendo proprio dalle esperienze della vita di gruppo.

Sarà un gruppo dove si testimonierà la bellezza sincera di vivere in una comunità di giovani che si riunisce e si ascolta e si confronta per crescere assieme portando il proprio vissuto e il proprio bagaglio di vita.

Sarà un laboratorio di condivisione per parlare della vita e dei sogni di ciascuno.

Ci saranno momenti e si vivranno esperienze fondamentali per permettere ai giovani di guardare a se stessi, di raccontarsi e di rileggersi, di entrare in contatto con l'esperienza degli altri, di far luce sulle proprie reali esigenze, sulle potenzialità e necessità dei giovani d'oggi.

Si cercherà di far emergere il bello della vita dei giovani attraverso esperienze in un cammino di gruppo immerso in un clima di serenità e di gioia nello stare assieme, con uno stile fraterno e di fiducia reciproca, facendo tesoro delle parole di papa Francesco nella sua preghiera per i giovani e la loro vocazione.

Il prossimo incontro si terrà venerdì 14 dicembre alle ore 20.45 a San Giacomo, presso la sede dell' Associazione Culturale e Ricreativa GRUPPO SAN GIACOMO (praticamente dove viene effettuata la sagra di San Giacomo)...*naturalmente si ringrazia il Gruppo San Giacomo per l'ospitalità.*

I GIOVANI CHE HANNO PARTECIPATO AL PRIMO INCONTRO E NOI ANIMATORI, VI ASPETTIAMO PER VIVERE ASSIEME A VOI QUESTA NUOVA AVVENTURA...

Micaela Moro e Pierino Gambirasi

Per informazioni: Pierino 333 175 8112 - Micaela 349 274 2872

Commenti ai Vangeli delle domeniche di Dicembre 2018

Domenica 2 dicembre: I domenica di Avvento - anno C (Lc 21,25-28.34-36)

Vegliamo e preghiamo incessantemente, vegliamo, cioè abbiamo una grande prudenza nei nostri pensieri, nelle nostre parole, nelle nostre azioni; non dico lentezza, ma prudenza: pur essendo vivi, rapidi, energici, facciamo grande attenzione a tutto ciò che diciamo, pensiamo, facciamo, al fine che non sia altro da ciò che Nostro Signore farebbe, direbbe, penserebbe al nostro posto.

Charles de Foucauld

Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (Lc 1,26-38)

"Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola"

Maria, la piena di grazia, che oggi festeggiamo come Immacolata Concezione, non è una donna diversa da noi: è stata chiamata a scegliere, davanti all'arcangelo Gabriele! Dio si era preparato la strada, rendendola Immacolata, senza macchia, fin dalla sua concezione. Rimane però per lei, come per noi, tutta la libertà di scelta e quindi tutto il nostro stupore e la nostra gratitudine per quel "sì", detto in piena fiducia e totale abbandono: *"Avvenga per me secondo la tua parola"*. In questo Avvento, in questa attesa della sua venuta, cioè nell'attesa di comprendere un po' di più dove Lui ci sta conducendo, chiediamo al Signore la stessa fiducia e il pieno abbandono di Maria.

Domenica 9 dicembre: II domenica di Avvento - anno C (Lc 3,1-6)

"La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto"

Dio viene nel mondo: sceglie di entrare nella storia dell'umanità. L'evangelista lo precisa indicando i nomi dei governatori della Palestina di quel tempo. Non sono solo un elenco di nomi, ma dietro ad ogni nome c'è un'esistenza concreta, c'è una storia... e qui, Dio è venuto, Dio ha scelto di farsi storia, di essere parte dell'umanità. Per preparare il mondo a questo evento, Dio ha scelto di essere annunciato da Giovanni il Battista che esorta ripetutamente a preparare la via del Signore. Prepariamoci ad accogliere la venuta del Salvatore con un cuore in ascolto della sua Parola!

Domenica 16 dicembre: III domenica di Avvento - anno C (Lc 3, 10-18)

"Che cosa dobbiamo fare?"

È la domanda che folla, pubblicani, soldati rivolgono al Battista durante la sua predicazione. E per ciascuno c'è una concreta risposta, che richiede necessariamente una conversione del cuore e delle azioni. Alla folla, che era spettatrice indifferente della vita, ricorda *"chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto"*. Ai pubblicani che estorcevano soldi più di quelli che dovevano, ribadisce *"non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato"*. Ai soldati che maltrattavano e raccattavano cose e denaro alle persone, esorta *"non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe"*. E noi *che cosa dobbiamo fare* in questo tempo di avvento? Quale conversione il Signore ci sta chiedendo ora nella nostra vita?

Domenica 23 dicembre: IV domenica di Avvento - anno C (Lc 1,39-45)

Imitiamo Gesù... Andiamo incontro alle anime... Facciamo ciò che possiamo per santificarle... È Lui che le santifica, non gli uomini. Si fa portare da Maria presso quelli che vuole santificare. Ora vuole santificare tutti gli uomini ... Sono tutti gli uomini che Egli chiama alla fede, all'amore, alla salvezza: «Andate nel mondo intero a predicare il Vangelo ad ogni creatura»; siamo dunque suoi strumenti come lo è stata Maria.

Charles de Foucauld

Natale di Nostro Signore Gesù Cristo (Lc 2,1-14)

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama"

Siamo a Natale! E i vangeli di queste ore sono diversi, proprio perché, come a Pasqua, così grande è il mistero che celebriamo, che neanche un solo testo del vangelo da solo è in grado di esprimerlo tutto. Uno degli annunci e delle *"buone notizie"* (che è il significato letterale di "vangelo") del Natale è la lode degli angeli a Dio con l'augurio e l'annuncio della pace per tutti gli uomini. Non c'è una specifica categoria, non è la pace per i buoni, per i cristiani, per quelli che vanno a messa o che aiutano gli altri: gli angeli parlano di "uomini, che Egli ama". La pace per tutti, anche per i furbi, i disonesti, gli scansafatiche, quelle caratteristiche che ognuno di noi comunque un po' vive. L'annuncio di Natale è anche per loro e forse soprattutto per loro, cioè per ciascuno di noi, nessuno escluso: *"pace in terra agli uomini, che egli ama"*. È questo il grande annuncio del Dio-con-noi!

Domenica 30 dicembre: festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - Anno C (Lc 2,41-52)

"Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"

La festa della Sacra Famiglia ci conduce al volare delle nostre famiglie, delle piccole Nazareth quotidiane, in cui siamo nati, cresciuti e dalle quali siamo partiti per generarne altre. Gesù in questo episodio sembra lasciare la famiglia per occuparsi delle cose del Padre e suscita in chi gli è vicino trambusto; ma non è un lasciare, abbandonare, "così", tanto per trasgredire alle regole, ma è per ridare senso alla sua venuta, per ricordarci che Lui è di Dio, come ciascuno di noi. Noi siamo figli di Dio: ogni figlio che nasce in una famiglia non è da possedere, non è "cosa privata", ma è una benedizione, un mistero di Dio e Lui chiede ai genitori di essere suoi collaboratori come lo sono stati Maria e Giuseppe con Gesù. Preghiamo per le nostre famiglie perché si sentano chiamate a generare "figli di Dio" per diffondere il Suo amore sulla terra.

A cura delle Discepoli del Vangelo

Martedì 4 dicembre 2018

dalle 17 alle 19

*Adorazione Eucaristica
per ricordare la morte
di Charles de Foucauld
avvenuta il 1° dicembre 1916*

Figura spirituale alla quale le sorelle Discepolo del Vangelo si ispirano.

*Alle 19, per chi lo desidera,
pregheremo insieme i vesperi.*



Ciascuno può arrivare e rimanere quanto desidera.

sorelle Discepolo del Vangelo

... echi dal sinodo!!!



Dopo aver camminato per le strade della nostra diocesi di Treviso più di 800 giovani per quattro giorni, dal 6 al 10 agosto, siamo arrivati a Roma dove Papa Francesco ha ascoltato e dato risposta alle nostre domande di giovani... Papa Francesco ha voluto incontrare tutti i giovani italiani per prepararsi all'assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" che si è tenuta dal 3 al 28 ottobre 2018. Riportiamo alcune testimonianze di chi ha vissuto l'esperienza...

Sono partita per questa esperienza con un po' di titubanza, non sapevo bene cosa aspettarmi, ma ho deciso di mettermi in gioco. Sono tornata a casa arricchita, contenta delle persone conosciute, dei miei compagni di viaggio, delle testimonianze ascoltate, dei luoghi attraverso cui siamo passati e dei mille volti nuovi e inaspettati con cui Gesù si è mostrato in questo lungo cammino. Mi sono riscoperta pellegrina e, nonostante la fatica, la soddisfazione è stata sempre grandissima.

Una delle giornate per me più bella è stata quella al Circo Massimo con Papa Francesco. Vedere così tanti giovani insieme, saper che le mie domande sono quelle che anche molti altri si pongono, essere ascoltati e capiti, ti fa sentire parte di una grande famiglia. Spero che anche altri ragazzi decidano di vivere esperienze simili a questo pellegrinaggio perché camminando con gli altri e con Gesù al tuo fianco e riflettendo su temi importanti e sulla propria vita, io ho conosciuto una nuova parte di me e della mia Fede. Silvia



La consapevolezza di quello che il viaggio della vita significa per ognuno di noi, attraverso gli imprevisti del cammino, il bisogno di fiducia dell'altro, la pazienza nell'affrontare gli ostacoli fisici e le provocazioni ricevute come stimolo alla riflessione, fanno sì che ognuno di noi prenda coscienza del fatto che il proprio esistere può e deve avere un senso ed uno stile fatti di parole e di gesti verso il prossimo, immagine autentica che la Chiesa dei Giovani deve assumere.

Debora

Quando mi sono iscritta, non sapevo cosa aspettarmi da questo viaggio ma sono orgogliosa di averlo vissuto. Porto con me molti ricordi belli delle persone che ho incontrato e con cui ho vissuto questo viaggio e delle famiglie che ci hanno ospitato. Mi ricorderò della stanchezza e del dolore, ma ricorderò anche la felicità che c'era nel percorrere il cammino e nell'arrivare ai punti d'arrivo della giornata.

Una delle attività che mi hanno colpito è stata quando abbiamo ricevuto l'unzione dei piedi a Mirano e anche il momento della confessione che abbiamo vissuto in preparazione all'incontro con il Papa. Nell'incontrare il Papa mi sono molto emozionata e anche adesso, quando ci ripenso, mi sento felice.

Sinceramente anche se con molta stanchezza e dolori devo dire che lo rifarei molto volentieri. Vorrei ringraziare la Diocesi per aver organizzato questo Sinodo dei giovani. Elisa

"La vita è un dono unico, e va vissuta passo dopo passo reggendosi a Dio".
Matteo



"È bene non fare il male ma è male non fare il bene" ...
con questo insegnamento il Papa ci aiuta
a non rimanere indifferenti!

Luca

Carissimi parrocchiani di Roncade,

questi miei auguri natalizi vi arrivano dopo un paio di mesi dalla mia più recente visita tra voi e dopo l'ingresso di don Tiziano Rossetto come Amministratore delle parrocchie di Roncade e di Vallio.

Mi rincresce di non aver potuto incontrare don Roberto Trevisan.

Gli auguro un anno ricco di soddisfazioni spirituali e culturali in Terra Santa, di un pieno ricupero fisico e un pronto ritorno tra voi. Come vi ho accennato nella mia lettera per il S. Natale 2017, da parte mia c'è stato un notevole aumento di lavoro da quello che era già di per sé molto gravoso.

Dopo più di un anno come Amministratore della parrocchia italiana di San Francesco in Clinton Township, Michigan, il 16 Dicembre assumerò in essa il ministero di parroco. È la parrocchia affidata al PIME dal 1947!

Secondo l'accordo raggiunto tra l'Arcivescovo di Detroit e il mio Superiore Regionale, ogni settimana dopo la S. Messa del Martedì mi reco a lavorare come Economo Regionale e Consigliere Regionale alla nostra Casa Regionale del PIME a Detroit. Passo la notte là e vi lavoro il Mercoledì. La sera del Mercoledì torno in parrocchia e vi rimango fino al seguente Martedì mattina.

Il vecchio parroco è qui con me e mi aiuta, generosamente con tutte le energie che gli sono rimaste e con i suoi preziosi consigli. La mia salute tiene ma la sera non fatico affatto ad addormentarmi. Sento il sostegno delle vostre preghiere e di quelle dei miei parrocchiani qui della San Francesco Church.

Auguro a Don Roberto Trevisan un fisico rinnovato e tanta buona salute, a Don Tiziano Rossetto, che ho avuto il privilegio di conoscere e di aiutare modestamente durante il mesetto passato a Roncade e a Don Gino Antonioli, di avere le energie richieste per un fruttuoso servizio pastorale e tutte le grazie necessarie per svolgere bene il loro compito ministeriale in mezzo a voi.

E a tutti voi auguro di ricevere ogni giorno, dal Signore, tanti piccoli segni che Egli è davvero l'Emmanuele, il Signore in mezzo a noi. In questo modo ogni vostra giornata sarà più serena e piena del sostegno che ci può venire solo dal cielo. Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

P. Dino Vanin, PIME

nel porgere i nostri migliori auguri
a tutti i nostri missionari nel mondo ...
ricordiamo che nei giorni

8 e 9 dicembre
c'è il **mercantino missionario!**

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

**MERCATINO
MISSIONARIO**



LA STORIA DI SAN NICOLA DI BARI

Nicola nacque probabilmente a Pàtara di Licia, in Asia Minore (attuale Turchia), tra il 260 e il 280, da Epifanio e Giovanna che erano cristiani e benestanti.

Fu cresciuto cristianamente, ma perse prematuramente i genitori a causa della peste. Divenne così erede di un ricco patrimonio che impiegò per aiutare i bisognosi. Si narra che Nicola, venuto a conoscenza di un ricco uomo decaduto che voleva avviare le sue tre figlie alla prostituzione perché non poteva degnamente maritarle, abbia preso una buona quantità di denaro, lo abbia avvolto in un panno e, di notte, l'abbia gettato nella casa dell'uomo, che così poté onestamente sposare le figlie. In seguito lasciò la sua città natale e si trasferì a Myra dove venne ordinato sacerdote. Alla morte del vescovo metropolitano di Myra, venne acclamato dal popolo come nuovo vescovo. Un'altra leggenda narra che Nicola, già vescovo, resuscitò tre bambini che un macellaio malvagio aveva ucciso. Anche per questo episodio S. Nicola è venerato come protettore dei bambini. Nicola si occupò anche del bene dei suoi concittadini, ottenne dei rifornimenti durante una carestia e ottenne la riduzione delle imposte dall'Imperatore.

Morì a Myra il 6 dicembre, presumibilmente nell'anno 343, forse nel monastero di Sion, e già allora si diceva compisse miracoli. Le sue spoglie furono conservate con grande devozione di popolo, nella cattedrale di Myra fino al 1087. Quando Myra cadde in mano musulmana, Bari (al tempo dominio bizantino) e Venezia, che erano dirette rivali nei traffici marittimi con l'Oriente, entrarono in competizione per il trafugamento in Occidente delle reliquie del santo. Una spedizione barese di 62 marinai raggiunse Myra e si impadronì delle spoglie di Nicola che giunsero a Bari il 9 maggio 1087: Nicola di Myra diventa, così, Nicola di Bari. Dopo la collocazione provvisoria in una chiesa cittadina, il 29 settembre 1089, le spoglie di Nicola trovano sistemazione definitiva nella cripta.

Giovedì 6 dicembre, a Vallio, in occasione della festa del Santo patrono, sarà celebrata la S. Messa alle ore 20.00.

Presiederà la liturgia don Gianpaolo Bano, già parroco di Vallio fino al 1991, per ricordare insieme i suoi 45 anni di ordinazione presbiterale.



GENITORI E BAMBINI DI QUARTA ELEMENTARE:

IN CAMMINO VERSO LA COMUNIONE



Oggi ci siamo ritrovati a Vallio per iniziare un cammino di preparazione alla Comunione. Dopo un primo momento insieme (iniziato con il brano dei discepoli di Emmaus) ci siamo divisi: noi genitori siamo rimasti in chiesa con don Tiziano a riflettere sul tema dell' Eucarestia, mentre i

nostri figli/e sono andati con le catechiste a svolgere un' attività. Si sono cimentati nella preparazione del pane (che poi hanno cucinato e portato a casa) e hanno riflettuto sulle sensazioni provate e su ciò che potrebbe provare chi riceverà quel pane. Al termine dell' incontro, dopo esserci ritrovati in chiesa per uno scambio reciproco riguardo il lavoro svolto, ci siamo riuniti tutti in oratorio per un momento di merenda insieme. Ripensando a questo incontro... beh, che dire... non è semplice trasmettere l'importanza di un Sacramento così fondamentale per la vita di un cristiano. Forse il modo più efficace è con la propria testimonianza, concretamente, nei piccoli gesti di ogni giorno. E sempre tenendo presente che non siamo noi, ma è Lui il centro di tutto. Con le riflessioni di oggi partiamo dunque per questo viaggio, accompagnati da don Tiziano, dalle catechiste (sempre disponibili! Grazie!) e di tutta la Comunità.

VEGLIA "LUCE DELLA PACE DA BETLEMME"

DOMENICA 16 DICEMBRE ORE 20.00 IN CHIESA

Carissimi parrocchiani, **vi aspettiamo Domenica 16 dicembre alle ore 20.00** per vivere assieme a tutta la nostra comunità un momento di preparazione e di preghiera nell'attesa del Natale **accogliendo la Luce che arriva direttamente da Betlemme.**

Chi desidera portare nella propria casa la "Luce della Pace da Betlemme", porti con sé, alla veglia, una lampada a olio (cera liquida) o una candela con protezione dall'aria, per poterla accendere direttamente dalla lampada della Luce da Betlemme.

COS'E' LA "LUCE DELLA PACE DA BETLEMME"?

Nella Chiesa della Natività in Betlemme c'è una lampada a olio che arde da lungo tempo, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. Questa chiesa è stata costruita su quella che si ritiene la grotta o la stalla in cui è nato Gesù; la lampada è posizionata sul punto ove si presume sia stata la mangiatoia nella quale fu messo il Salvatore in fasce.

LA "LUCE DELLA PACE DI BETLEMME" IN ITALIA

Nel Natale del 1993, in occasione di uno scambio internazionale, uno scout austriaco porta la Luce della Pace di Betlemme alle Associazioni scout di Trieste che, vista la validità dell'idea ed il suo messaggio di fratellanza, aderiscono con entusiasmo.

Dal 1994 si è costituito a Trieste un comitato interassociativo scout che organizza il viaggio a Vienna per accendere il lume alla Luce e curarne la distribuzione in Italia.

Ora quasi tutte le Regioni d'Italia vengono toccate dalla staffetta, comprese la Sicilia (1999) e la Sardegna (2001). Circa un milione di italiani porta la Luce della Pace nelle proprie case grazie all'impegno degli Scout di tutte le Associazioni. La Luce viene donata a tutti coloro che condividono i valori di Pace e Fratellanza, senza distinzione di credo o razza. Conta anche tenerla accesa quanto più a lungo possibile: accendere il lume alla Luce della Pace non può rimanere il mero gesto di un attimo, pieno di fugaci buone intenzioni, ma la volontà di mantenere viva l'attenzione ai valori che essa porta con sé. Bisogna vigilare affinché il nostro desiderio di pace, fratellanza ed amicizia non si spenga nel nostro cuore così come non dobbiamo far spegnere la fiammella nella lampada.



La veglia di quest'anno lancerà una proposta a tutti noi...

ESSERE MESSAGGERI DI PACE IN OGNI MANIERA

Siamo tutti dei potenziali messaggeri di pace, attraverso il nostro modo di essere, nella nostra vita di tutti i giorni, nell'essere attenti agli altri ... nessuno pensi "io non ne sono capace".

E' essenziale aprire gli occhi, quelli del cuore e guardarsi attorno... iniziando dalla nostra famiglia, dai nostri compagni di scuola, dai nostri colleghi di lavoro, dal nostro vicino di casa... essere portatori di pace è essere consapevoli che possiamo cambiare il destino di chi ci sta accanto, semplicemente accorgendoci dell'altro, guardandolo con occhi attenti, sapendo cogliere una necessità...

E' non limitarsi a guardare con pietà chi ha bisogno di aiuto, ma andargli incontro e se serve camminare al suo fianco...

Questi sono i temi che stiamo trattando con i ragazzi di prima e seconda superiore, con gli esploratori e le guide. Abbiamo pensato di partire da alcune testimonianze concrete di persone "famosi" o meno, che durante la loro vita hanno dimostrato che, si può essere a servizio degli altri, in modo gratuito e talvolta silenzioso... I ragazzi li presenteranno a tutti durante la veglia e condivideranno le loro riflessioni... e aiutati anche dai ragazzi del catechismo di prima media torneremo nelle nostre case illuminati dalla luce di Betlemme, forti del fatto di poter dare il nostro contributo alla Pace.

Vanna e Federico



GUARDATI DALL'AMORE

riflessioni sulla "MISSIONE"

Lo scorso 10 novembre, la comunità si è riunita in chiesa per un momento di preghiera sulla missione. E' stata un'occasione originale per scoprire, sia attraverso il messaggio di papa Francesco (per la Giornata Missionaria Mondiale 2018) che attraverso testimonianze dirette, il vero significato della parola MISSIONE e la singolarità del senso che essa acquisisce per ogni individuo. Di seguito riportiamo alcune riflessioni:

L'incontro missionario era tradizionalmente un concerto corale, nato una decina di anni fa da una felice intuizione del coro "La Genzianella", nel quale era possibile sensibilizzare la comunità presente alle attività missionarie presenti in Parrocchia. L'occasione si muoveva spontaneamente per volontà di "alcuni", che sensibilizzavano "molti" coinvolgendoli nell'impegno di "pochi" che aiutavano "tanti".

E' sempre stato un incontro che generava entusiasmo e buona partecipazione.

Quest'anno il progetto è stato più ambizioso e semplice: ritrovarsi "tutti". Se si organizza tutti insieme la festa, questa inizia prima e probabilmente è occasione che perdura e cresce nel tempo. Non c'era un pubblico sensibile quella sera, c'era la comunità. Una piccola parte, è vero, ma consapevole e coinvolta. Da qui partiremo la prossima volta.

Non ci sono stati applausi, il centro era la Missione. A casa ci siamo portati la sensazione indefinita di essere parte di qualcosa di buono e prossimo. Da questo seme avremo voglia di ricominciare: perché è un seme condiviso.

Non c'era l'umana ambizione di aver cantato meglio o aver imparato qualcosa dal coro ospite di turno. Era chiaro, quella sera, che siamo parte di una comunità piena di risorse, di energie e di impegno. Insieme costruiremo qualcosa che profumi di Cristo, perché ritroviamo nell'altro quello che ci completa e ci fa crescere.

"Il vento soffia e ne senti la voce, ma non sai dove viene e dove va".

Quella sera è stato chiaro che, ascoltando quel vento, incontriamo il nostro prossimo.

(coro Perosi)

Ho scoperto che il missionario non è solo una persona che va in giro per il mondo ad aiutare i più poveri, ma missionario, lo sono anche io che abito a Roncade. Infatti, ogni volta che aiuto qualcuno in difficoltà divento missionario. Questo è possibile grazie alla chiamata ricevuta con il sacramento del Battesimo.

(G. B. - 1^a media)

Che dire? Bellissimo momento di riflessione che accomuna le "pietre vive" della Chiesa.

La missione non è una parte della vita, non è un'appendice o un momento tra i tanti dell'esistenza. E' un qualcosa che ci appartiene poiché ognuno di noi è una missione su questa terra e per questo ci troviamo in questo mondo. Quindi la missione non è un semplice fare, ma un essere, uno stile di vita che offre consistenza alla propria personalità. Non perdiamo tempo a domandarci: Chi sono io? Perché proprio io? Ma chiediamoci: Per chi sono io?

(G. C. - studente universitaria)

"Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è".

L'essere ancorati alle nostre idee e alle nostre piccole stabilità, spesso ci porta a non accorgersi di chi siamo e di quanto possiamo dare al fratello che ci sta accanto. E' troppo facile dire che non si ha niente da dare o meglio non si è capaci di dare perché non si vuole rischiare o non ci si vuole impegnare per migliorare o cambiare. In questo periodo di avvento riflettiamo proprio su questo: "Non pensare di non aver niente da dare, lasciati catturare dalla tenerezza del Bambino che sta per nascere e scopri che nella tua vita c'è il sì di Dio che ti cerca e ti raggiunge con il suo amore". Non puoi non accorgertene!

... a gran voce ritorna la PASTOREA



“Ecco una luce, poi una voce,
no non temete non abbiate timore,
oggi per primi a voi è donata,
questa notizia: è nato Gesù!”

Quante volte abbiamo sentito questo canto
durante il periodo natalizio?

Quest'anno lo sentiremo ancora di più,
perché abbiamo pensato di riproporre
una vecchia tradizione
della nostra parrocchia, la PASTOREA!

Vorremmo riportare nelle strade del nostro paese
la magia e il calore del Natale, illuminare le serate

con le nostre fiaccole e scaldare il cuore delle persone con le nostre voci.

Fermiamoci tutti per un momento, torniamo bambini, affacciamoci alle finestre e
lasciamoci invadere da questa atmosfera di festa, di allegria e di gioia.

Perché in fondo è proprio questo il senso del Natale, accogliere un bimbo che ancora oggi nasce per noi,
per portare pace e serenità nelle nostre vite!

Invitiamo la Corale Perosi, i bimbi del catechismo, i lupetti, le coccinelle, i gruppi giovanissimi e giovani,
scout e guide ad unirsi a noi:

**Giovedì 27/12/2018 partenza ore 20.00 in oratorio
verso Via Garibaldi, Via Goldoni, Via dei Mille**

**Giovedì 03/01/2019 partenza ore 20.00 in oratorio verso
Via Roma, Via San Rocco, Via Menon**

il gruppo chitarre

La via dell'amore

*Itinerario spirituale di riflessione e preghiera con don Antonio Guidolin
alla luce dell'inno alla carità e di Amoris Laetitia*



I DONI DEL NATALE

- Lunedì 03 dicembre: *Un amore benevolo e amabile*
- Lunedì 17 dicembre: *Un amore che non si vanta e non si gonfia d'orgoglio*

Ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Biancade (è garantito babysitting)



SCUOLA MATERNA “VITTORIA” E NIDO INTEGRATO “PRATO FIORITO” RONCADE

C'era una stella, una mamma, un neonato.
C'era una grotta, e tanta gente in cammino.
Era una notte straordinaria di tanti anni fa, la notte
del Re bambino annunciato dalle profezie, sceso dal
cielo per nascere in un'umile grotta.
Un bambino speciale venuto al mondo per portare la
salvezza e la pace sulla terra.

Ma il Natale è ancora una festa cristiana?
Analizzando i preparativi, i comportamenti della
gente, tutto quello che ruota attorno a questa festa
verrebbe da pensare di no: è troppo lontano il conte-

nuto cristiano del Natale da tutto quello che la società oggi vuol far passare per Natale.

Natale è gioia, sì, ma per l'annuncio della nascita del Salvatore.

Natale è pace, sì, ma perché viene nel mondo il principe della vera pace.

Natale è semplicità, sì, ma perché Gesù è venuto nella povertà della capanna di Betlemme ad insegnarci i
veri valori della vita, e non perché ci sentiamo tutti più buoni, ma solo a Natale.

Se ne accorgono i bambini, perché, malgrado tutto, sanno ancora "aspettare" il Natale in modo diverso, e la
loro attesa viene ricompensata. Sono loro a meravigliarsi che gli adulti non comprendano il vero significato
del Natale ma, basta un semplice gesto, basta semplicemente ritrovare quell'atteggiamento di ascolto che
viene dal cuore perché il "mistero" del Natale riappaia in tutta la sua verità anche per gli adulti.

Anche noi bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido vogliamo aiutare tutti a riscoprire il vero senso del
Natale e vi invitiamo

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018

presso la palestra della chiesa Votiva di Treviso per il consueto messaggio natalizio. Un modo per riflettere
e rivivere insieme la venuta di Gesù in mezzo a noi.

Cogliamo l'occasione per porgere a tutti i nostri più sinceri auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

I Bambini, le Insegnanti, le Educatrici e la Direttrice

Speciale giubileo dei matrimoni

DOMENICA 30 DICEMBRE A VALLIO DURANTE LA SANTA MESSA DELLE 10,00 CELEBREREMO I GIUBILEI DI MATRIMONIO

Invitiamo pertanto tutte le coppie che festeggiano 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 e oltre a lasciare
il proprio nominativo in canonica.

Al termine della celebrazione ci sarà un momento conviviale nella sala della sagra

CALENDARIO DI NATALE

PREGHIERA DELLA NOVENA

da lunedì 17 a giovedì 20 alle ore 20.15

PER VIVERE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

CONFESSIONI COMUNITARIE:

Giovedì 20 in chiesa dopo la novena, alle 20.45 per gli adulti di Roncade e Vallio.

Venerdì 21 in chiesa alle ore 20.30 per i giovani della Collaborazione pastorale e per la 3^a media di Roncade e Vallio.

DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI:

Domenica 23 dalle ore 15.00 alle 18.00 a Roncade e in chiesa a Vallio

Lunedì 24 dalle 8.45 alle 12.00 e dalle 14.45 alle 18.00 a Roncade e a Vallio

Raccomandiamo vivamente di approfittare delle confessioni comunitarie nelle quali saranno presenti diversi preti, in modo da non dover 'fare la coda' nella vigilia.

SANTE MESSE NEL GIORNO DI NATALE

Lun 24 messa della notte

23.00 Vallio

23.00 Roncade

Mar 25 – Santo Natale

07.30 Roncade

08.30 Vallio

09.00 Roncade

10.30 Vallio

11.00 Roncade

15.00 Roncade

18.30 Roncade

Mer 26 – Santo Stefano

10.00 Vallio

11.00 Roncade con Battesimi dopo la messa

16.30 Casa di Riposo

**BUON
Natale**



attività ed incontri—dicembre 2018

sabato	1	ore 20.30 Veglia diocesana di Avvento per i Giovani a S. Nicolò Treviso
DOMENICA	2	I del Tempo di Avvento
lunedì	3	ore 20.30 Incontro della REDAZIONE di VOCI dai CAMPANILI ...
martedì	4	Confessione 2a media ore 17.00 Adorazione Eucaristica con le Discepolo del Vangelo; ore 19.00 Vesperi ore 20.30 Incontro con i genitori dei bambini di 4a elementare
mercoledì	5	
giovedì	6	S. Nicola vescovo ore 20.00 Santa Messa nella festa del Patrono a Vallio
venerdì	7	S. Ambrogio vescovo e dottore della Chiesa
SABATO	8	IMMACOLATA CONCEZIONE BEATA VERGINE MARIA ore 11.00 Battesimi Comunitari
DOMENICA	9	II del Tempo di Avvento
lunedì	10	
martedì	11	Confessione 2a media ore 20.45 Incontro animatori della Collaborazione Pastorale a S. Cipriano
mercoledì	12	... in Casa di Riposo arriva Babbo Natale
giovedì	13	S. Lucia
venerdì	14	S. Giovanni della Croce sacerdote e dottore della Chiesa Confessione 4a elementare
sabato	15	Confessione 4a elementare ore 16.00 " ... il Padre di uno così" – incontro genitori e bambini 2a elementare
DOMENICA	16	III del Tempo di Avvento ore 20.00 Veglia della Luce da Betlemme animata dai giovani e dai ragazzi di 1a media
lunedì	17	Confessione 1a media ore 20.15 Novena
martedì	18	Confessione 1a media ore 20.15 Novena animata dai ragazzi di 2a media
mercoledì	19	Confessione 5a elementare ore 20.15 Novena animata dai bambini delle elementari
giovedì	20	ore 20.15 Novena con celebrazione del Sacramento del Perdono per le comunità di Roncade e Vallio
venerdì	21	ore 20.30 Celebrazione del Sacramento del Perdono per i giovani della Collaborazione e i cresimandi
sabato	22	Confessione 5a elementare ore 18.30 Santa Messa con il rito della benedizione del Pane – animata dai bambini di 4a elementare
DOMENICA	23	IV del Tempo di Avvento Benedizione statuette di Gesù Bambino durante tutte le celebrazioni
LUNEDÌ	24	ore 23.00 Celebrazione eucaristica «in nocte» con Veglia animata dal coro Chitarre
MARTEDÌ	25	NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESU' Sante Messe ore 7.30 – 9.00 – 11.00 – 15.00 – 18.30 a Roncade Sante Messe ore 8.30 – 10.30 a Vallio
MERCOLEDÌ	26	Santo Stefano primo martire ore 11.00 unica Santa Messa con la celebrazione comunitaria dei Battesimi
giovedì	27	S. GIOVANNI APOSTOLO ore 20.00 Pastorea in via G. Garibaldi, via C. Goldoni e via dei Mille
venerdì	28	SS. Innocenti Martiri
sabato	29	
DOMENICA	30	SANTA FAMIGLIA di GESU'
lunedì	31	S. Silvestro papa Canto del Tedeum ore 17.30 a Vallio e ore 18.30 a Roncade

INTENZIONI SANTE MESSE MESE DI NOVEMBRE

Sabato	1	Mazzon Stellio e famigliari def.; Tognetti Bruno (ann.); Tonietti Alfio e Claudina; una intenzione; Camatel Lucia-no e Giacomini Laura; Callegari Mario (ann.), Giulio e Anna; def.ti Piovesana e Sessolo; VALLIO Conzon Ruggero e Teodora, Oscar e Ofelia
Domenica	2	Def. p. Gino e fam. Panizzo; def. Mion e fam.; Storer Bruno e Armida; Rossi Mario e Giuseppina; suor Maria Eletta Antonioli (ann.) e Teresa; 09.00 Cendron Clelia e Bruno; 11.00 Giacomini Giuliano (ann.) e Antonio; Daniel Ferruccio; 18.30 Schiavon Raffaele; VALLIO Daniel Alessandro e Caterina; Dall'Antonia Teresa e Maria; Zanuso Erminio e Wilma; Zanin Galiano e Forcolin Rina;
Lunedì	3	
Martedì	4	Carlesso Pierluigi (ann.); Menon Elide
Mercoledì	5	Fedato Marino
Giovedì	6	Comissati Zeno; Lehner Amalia; Florian Antonio
Venerdì	7	Trevisin Donato; Brisotto Ampelio; Terribile Leopolda e Maria Rosa; Vianello Fausto; def.ti fam. Pianon Giuseppe e Grosso Rita Teresina
Sabato	8	Cagnato Luciano; Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Maria; Vianello Umberto; Pavan Anna, Francesco, Gina, Sergio, Silvana e Casarin Antonio; Lettis Iginio; Doratiotto Fortunato e Rizzetto Bruna; Brisotto Virginio, Amabile e figli, Beraldo Pietro e Genoveffa; Gobetto Ettore; Fassina Anna Irma Cadorin Alessandro e figli Silvano e Mario; Cagnato Erminia e Geromel Marco; Zanutto Maria Antonia (ann.); 09.00 Michielin Gino e Maria; Castellan Beniamino; Gobetto Costante e Gobbo Bruna; Geromel Giovanni e Ceron Teresa; Mestriner Pietro, Mazzon Emanuela, Carnio Alessandro, Geromel Lino; Brugnaro Antonia; VALLIO Bergamo Elio e Rubinato Maria; Pantaleone Mario
Domenica	9	Def. Storer Carlo, Giuseppina, Ennio e Emma; Tonon Gianfranco; Tomasi Francesco; 09.00 Comissati Alcide e Lina; Gambirasi Gianpietro; Busato Luigi; def. Piovesan Paola; def. Panizzo Grazioso, Ferruccio e Busato Maria; 11.00 Schiavon Gina (ann.) e Ceron Antonio; Schiavon Pietro; Callegari Romolo, Teresa e Orlando; Pontello Gloriana e Angelo, Tonon Florindo e Cesaro Marianna; 18.30 def. Merlo Mario
Lunedì	10	
Martedì	11	Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe, Roberto e Maria; Montagner Bruno (ann.)
Mercoledì	12	Davanzo Francesco
Giovedì	13	Def. Falcon Paolo; Leandri Argentina e fam.
Venerdì	14	De Lazzari Giuseppe; Scaramal Guido; Tonon Maria e Pukir Nicolò; Comissati Franco; def. Rigato Antonio, Saviane Maria
Sabato	15	Gobetto Mariola in Antonioli; Carnio Alessandro; Pasqualotto Riccardo e Golfetto Clementina; Donati Pasquale, Anita e Vettorello Aldo; Comissati Alcide e Lina; 18.30 Zardo Maria Teresa, Camatel Albano, Dora e Dina
Domenica	16	Bellio Remo, Flavio e Lovisetto Gabriella; Gobbo Gino, Maria e def. Gobbo; per fam. Menon e Mion; 09.00 Galvan Lina; def. don Carlo Artuso e p. Antonio; Callegari Gabriella (1° ann.), Cervellin Arnaldo, Benedetti Anna Maria e Basso Flavio; 11.00 Montagner Bruno; Mazzon Gelindo, Dovanzo Maria, Tonon Fulvio e Bettiol Pierina
Lunedì	17	Def.ti Bettiol e Smaniotto
Martedì	18	
Mercoledì	19	
Giovedì	20	
Venerdì	21	Cornacchia Speranza e Buranel Erminio; Zorzetto Graziano; Cagnato Natalia
Sabato	22	Pavanetto Fabrizio; Zorzetto Giuseppe e Graziano; Pavan Silva; Vincenzi Lauro; 18.30 Visentin Giovanni e Maria; Geromel Ugo e Vecchiato Teresa
Domenica	23	Davanzo Amalia; def. mons. Citton e don Enrico Vidotto; 09.00 def.ti Pavan e Golfetto; 11.00 Fiorotto Aldo; Marian Giovanni, Cardin Regina, Lorenzon Giorgio e Rosin Melania; VALLIO Mirtillo Rino e Regina
Lunedì	24	
Martedì	25	
Mercoledì	26	Baldo Pietro, Genoveffa, don Liberale e Vendrame Giovanni; Barbon Bruna, Busato Rosa, Giuseppe, Aldo, Pietro, Luigia Rigato; suor Antonia Pia e suor Fabrizia Rigato; def. Panizzo Grazioso, Maria, Paola e Ferruccio; Agnoletto Fortunato
Giovedì	27	
Venerdì	28	Brugnaro Renato
Sabato	29	Don Luciano Cervellin e fam.; Pasqualotto Riccardo (ann.) e Clementina; 18.30 Bassetto Vittorio;
Domenica	30	Piovesan Bruno e Giacomini Lina; Edda Agnolin Favero; fam. Schiavon Giovanni e Italia; 09.00 Carnio Fernanda e Geromel Giancarlo
Lunedì	31	